

Noi pensati da Dio

Tempo dopo Pentecoste (I)

Attenzioni generali

- **Per la liturgia della Parola:** nell'eventualità ci siano solo due lettori, è opportuno che il salmo sia proclamato da un lettore o cantore, le altre due pagine siano proclamate dallo stesso lettore.
- Alla messa vespertina delle ore 18.00 in San Zenone si vivrà il rito del **Mandato ai Catechisti del Progetto LikeLife Estate 2023**.

Introduzione

Qualche attimo prima del canto di ingresso l'animatore liturgico presenta i temi che ritroveremo nella celebrazione eucaristica.

Il libro della Genesi ci ricorderà la fiducia in Dio riposta nell'uomo: "Il Signore prese l'uomo e lo pose nel giardino di Eden, perché lo coltivasse e lo custodisse". Non siamo solo custodi del progetto di Dio, ma responsabili della sua opera, del suo amore, del suo lavoro.

Il peccato che avvolge il nostro cuore e la nostra vita offusca questo impegno e ci fa cadere nell'avidità, nell'orgoglio, nel crederci padroni e signori del mondo e del creato. Diventiamo miopi e ciechi rovinando non solo quanto ci garantisce la vita, ma rischiamo di disprezzare l'opera che Dio pone gratuitamente nelle nostre mani. Non dobbiamo pensare di poter bastare a noi stessi, perché quando tentiamo di sostituirci a Dio abbandoniamo la luce e ci troviamo a vagare nel buio delle tenebre.

Gesù ci ricorderà che Dio Padre ha mandato suo Figlio perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Liturgia vigilare vespertina

(ordinario III)

*Durante il canto d'ingresso, il sacerdote si reca all'altare portando solennemente il **Libro delle Vigilie**.*

Fatta la debita riverenza, bacia l'altare e sale alla sede.

Terminato il canto, invita al Segno della Croce.

Rimanendo alla sede, esorta l'assemblea a vivere il giorno domenicale come memoria settimanale della Pasqua.

Sac. – Fratelli, con questa celebrazione vigilare inizia il giorno santo della domenica, memoria della Pasqua di Cristo Signore. Ralleghiamoci ed esultiamo per l'annuncio che rinnova la nostra fede e ravviva la nostra speranza.

Il sacerdote dall'altare proclama il Vangelo della risurrezione.

- Marco 16,1-8a

Il sacerdote bacia il Libro, lo richiude, lo innalza e fa risuonare il Saluto pasquale. Torna alla sede e continua con l'orazione all'inizio dell'assemblea liturgica.

Si prega con il cantico del Gloria.

Messa del giorno

*Mentre l'assemblea prega con il canto d'ingresso, il sacerdote sale in presbiterio. Fatta la debita riverenza, bacia l'altare. **Terminato il canto, invita al Segno della Croce e rivolge il saluto liturgico.***

Atto penitenziale - solo alla messa del giorno

Il sacerdote può rivolge qualche sua parola di presentazione, poi si continua con l'atto penitenziale.

L. – Il Signore Dio plasmò l'uomo con polvere del suolo.

Pausa breve

Sac. – L'uomo è plasmato unicamente dalla fantasia creatrice di Dio che lo rende riferimento per tutta la sua opera.
Tu che sei l'artefice della vita; *Kyrie eléison...*

L. – Il dono di grazia è riversato in abbondanza su tutti.

Pausa breve

Sac. – I doni di Dio sono espressione della sua Grazia: infinita, immensa e gratuita.
Tu che conforti i nostri cuori e suscita in noi il desiderio del bene; *Kyrie eléison...*

L. – Chi fa la verità viene verso la luce.

Pausa breve

Sac. – Dio ha mandato il Figlio per annunciarci la Verità: a noi il dovere di accoglierla, custodirla e approfondirla.
Tu che ci chiami a camminare come figli della luce; *Kyrie eléison...*

Sac. - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

Ass. - Amen.

Inno del Gloria

Si prega con l'inno del Gloria. Se possibile si potrebbe cantare l'incipit da ripetere alla conclusione.

Orazione all'inizio dell'assemblea liturgica

Il sacerdote prega con l'orazione che esprime il carattere proprio della celebrazione.

Sac. Mostra ancora, o Dio forte ed eterno, a favore dei credenti gli antichi prodigi operati dal tuo braccio; vinci ogni avverso potere e dono alla tua Chiesa di professare in libertà la propria fede e di custodire senza timore la tua legge. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Liturgia della Parola

I lettori chiedono insieme la benedizione, quindi si accostano all'ambone secondo il proprio turno.

*Di per sé **colui che proclama il salmo responsoriale NON CHIEDE la benedizione**; infatti pur essendo parte integrante della liturgia della Parola, il salmo è la risposta orante fatta dall'assemblea alla proclamazione della Lettura, sempre attingendo dalla Bibbia. Il salmista canta o legge il Salmo. Il popolo partecipa con il ritornello. **Se fosse possibile, sarebbe buona cosa cantare il ritornello alla proclamazione del Salmo.***

Genesi 2,4b-17; Salmo 103 (104);

Benedetto il Signore che dona la vita.

Romani 5,12-17; Giovanni 3,16-21

Antifona dopo il Vangelo

*Proclamata la pagina di Vangelo, **si rimane in piedi** e l'animatore liturgico invita a pregare con l'antifona.*

Signore, cessi la tua ira; sii clemente verso le colpe del tuo popolo, come giurasti su te stesso, o Dio.

Pregiere dei fedeli

Il sacerdote introduce la preghiera che poi è proclamata da un lettore e confermata dall'assemblea.

Fratelli e sorelle, affidiamo a Dio, principio e fonte di ogni bene, le speranze e i desideri che portiamo nel cuore. Diciamo: **Ascoltaci, Padre buono.**

- Per la Chiesa, che nel tuo Figlio, morto e risorto, annuncia l'unica speranza di salvezza per il mondo; *preghiamo...*
- Per le comunità che vengono oppresse e schiacciate dall'avidità e dalla prepotenza: sii tu Signore Dio, il loro difensore e il custode del loro diritto a vivere il dono della terra; *preghiamo...*
- Per gli artisti, i musicisti, gli scrittori, i poeti: siano capaci di mettere a frutto i loro talenti per aiutare l'uomo di ogni epoca e di ogni

estrazione a riconoscere la bellezza che è espressione della tua vicinanza; *preghiamo...*

- Per gli scienziati, i biologi, i chimici che ricercano medicinali efficaci a vincere i malanni: agiscano sempre nel rispetto della vita; *preghiamo...*
- Per i bambini, i ragazzi e i catechisti che iniziano il percorso del progetto Estate in Oratorio: sappiano mettere a frutto la gioia, l'entusiasmo, la generosità che lo Spirito Santo ha depositato nel cuore di ognuno di loro; *preghiamo...*

Il sacerdote conclude con l'orazione propria.

Sac. – Verso le tue creature, o Dio, tu preferisci la misericordia allo sdegno; vedi quanto siamo deboli e incerti e fa' prevalere sulla nostra povertà la luce e la forza della tua grazia. Per Cristo nostro Signore.

Scambio della pace

Il sacerdote annuncia il gesto della pace.

Sac. – Secondo l'ammonimento del Signore, prima di presentare i nostri doni all'altare, scambiamoci un segno di pace.

Professione di Fede

Si recita la preghiera del CREDO secondo il formulario del "Simbolo niceno-costantinopolitano".

Sac. – Fratelli, raccolti dallo stesso Spirito di Cristo, proclamiamo con cuore sincero il simbolo della nostra fede.

Anamnesi

Si prega con la seconda antifona.

Antifona allo Spezzare del pane

Mentre il sacerdote spezza il pane, l'animatore liturgico invita l'assemblea a pregare con l'antifona propria.

Annunzierò, o Dio, le tue gesta mirabili, gioisco in te ed esulto, canto inni al tuo nome, o Altissimo.

Antifona alla comunione

Prima di eseguire il canto di comunione, l'animatore liturgico può invitare a pregare con l'antifona propria.

Scorre la vita e i nostri giorni volgono alla fine. Fin che c'è dato tempo leviamoci a dar lode a Cristo Signore. Teniamo accese le lampade perché il Giudice dell'universo sta per giudicare tutte le genti.

Preghiera nel silenzio dopo la comunione

Tornato il sacerdote alla sede, e dopo un tempo di silenzio (almeno 30/40 secondi), il lettore prega proclamando il testo predisposto per questa giornata.

O Padre, vogliamo abitare nel tuo cuore,
rimane vicino a Te perché tu ci ami.
I nostri occhi vedono
la tua bellezza nel creato.
Le nostre orecchie ascoltino
la sapienza della tua parola.
Le nostre bocche si aprano al sorriso
che la gioia della tua vicinanza comunica.
Le nostre mani
si mettono a costruire il regno che tu sogni.
I nostri piedi
coraggiosamente si incamminino
dietro a tuo Figlio Gesù.
I nostri cuori amino l'umanità
e per essa siano pronti ad offrire
tutta la vita.

Orazione dopo la comunione

Il sacerdote recita l'orazione dopo la comunione.

Benedizione

Il sacerdote conclude la celebrazione con la benedizione.

Comunicazioni

Prima del saluto liturgico, il sacerdote può evidenziare i più significativi appuntamenti della settimana.

Canti per la domenica e la settimana

Alla domenica potrebbe essere interessante invitare l'assemblea a pregare con le antifone.

[#] Indica che il testo del canto è riportando anche sul foglio guida distribuito ai fedeli.

Inizio	284 – Il Signore è la mia salvezza
	285 – Quanta sete nel mio cuore
	479 – Tutta la terra canti
Al vangelo	156 – Alleluia – Sei parola
	154 – Alleluia – Passeranno i cieli
Dopo il vang....	188 – Beati quelli che ascoltano
	403 – Per la vita che ci dai
Offertorio	440 – Signore Dio
	441 – Signore, di spighe indori
	433 – Se qualcuno ha dei beni
Spez. Pane	481 – Ubi charitas et amor
	397 – Pane del cielo
Comunione	617 – Gloria a te, Cristo Gesù
	246 – Dov'è carità e amore
	509 - Vocazione
	816 – Te al centro del mio cuore
Finale.....	804 - Camminerò
	362 – Nome dolcissimo
	485 – Un solo Spirito

I canti indicati sono una proposta, si valuti l'opportunità di proporre altri maggiormente rispettosi della liturgia oppure meglio conosciuti dall'assemblea.